

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "MEDITERRANEA" DI REGGIO CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO di AGRARIA CORSO DI STUDIO IN "SCIENZE FORESTALI E**  
**AMBIENTALI", CLASSE L-25 REGOLAMENTO DIDATTICO**

**TITOLO I**

**FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO**

**Art. 1 - Premesse e finalità**

- 1) Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Studio in Scienze Forestali e Ambientali (Classe L-25), di seguito indicato come CdS SFA, in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria e al Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).
- 2) Il CdS SFA afferisce al Dipartimento di Agraria, di seguito indicato come Dipartimento. La composizione, le modalità di elezioni/nomina dei componenti e le attribuzioni del Consiglio del Corso di Studio e del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio sono disciplinate dagli articoli 44 e 45 dello Statuto di Ateneo.
- 3) Il CdS SFA afferisce alla Classe delle lauree L-25 in Scienze e tecnologie agrarie e forestali di cui al D.M. 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie".
- 4) L'ordinamento didattico del CdS SFA si propone di fornire al laureato conoscenze, abilità e competenze idonee per il suo inserimento nel mondo del lavoro nel settore forestale e ambientale o per il proseguimento nella formazione ai livelli superiori. Le attività didattiche mirano a formare una figura professionale che abbia solide conoscenze scientifiche generali di tipo fisico-matematico, chimico e biologico, nonché conoscenze settoriali che lo aiutino ad avere una visione completa delle problematiche di: gestione, tutela e valorizzazione delle risorse forestali e del paesaggio, con particolare riferimento alle aree montane; organizzazione economico-produttiva delle attività agro-silvo-pastorali e commercializzazione dei prodotti; gestione integrata del bosco ai fini della fornitura di servizi ecosistemici alla collettività; monitoraggio ambientale, rilievo e rappresentazione del territorio; progettazione di costruzioni, impianti e opere di sistemazioni forestali; educazione e formazione nel settore ambientale e tecnico professionale.
- 5) Il CdS SFA prepara alla professione di Tecnico Forestale. Il laureato in Scienze Forestali e Ambientali svolge l'attività professionale sia in forma autonoma che alle dipendenze di aziende pubbliche e private. I laureati potranno svolgere attività di gestione forestale e silvo-pastorale presso aziende pubbliche o private ed enti territoriali, nonché libera attività professionale e di consulenza. Le attività principali sono: attività estimative e catastali; analisi, controllo e gestione dell'ambiente agroforestale; rilevamento, classificazione, analisi, valutazione e gestione degli ecosistemi e degli agroecosistemi, con riferimento sia alle componenti antropiche sia alle componenti naturali, abiotiche e biotiche; risoluzione di problemi legati all'analisi, al controllo ed alla gestione del territorio agroforestale e del paesaggio, anche mediante valutazioni basate su criteri di sostenibilità; valutazione degli impatti ambientali delle attività antropiche e prevenzione dei rischi ambientali; valutazione delle risorse rinnovabili e non rinnovabili; progettazione di costruzioni, opere di sistemazione e impianti di interesse forestale.

- 6) L'ordinamento didattico del CdS SFA con il quadro generale della attività formative, redatto secondo lo schema della banca dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1 che forma parte integrante del presente regolamento.
- 7) Il Regolamento, in coerenza con il Regolamento Didattico di Ateneo (RAD), disciplina l'organizzazione del Corso di Studio.
- 8) Il Corso di studio non può essere attivato se non supera la procedura di Accredimento iniziale prevista dal DM 47 del 30 Gennaio 2013.

## **Art. 2 – Strutture di supporto del Corso di studio in Scienze Forestali e Ambientali**

### **1) Commissione didattica.**

La Commissione didattica viene nominata dal Consiglio di Dipartimento. È attualmente composta da 3 docenti del Dipartimento, afferenti a SSD differenti ed ognuno designato da un'Area disciplinare e dal Responsabile dell'Ufficio Didattica del Dipartimento. La Commissione Didattica svolge le seguenti attività: (i) analisi delle singole richieste di iscrizione e di trasferimento intra/extra Dipartimento; (ii) riconoscimento dei crediti formativi già maturati; (iii) approvazione dei piani di studio individuali; (iv) convalida delle attività formative nell'ambito di convegni, seminari, ecc. La Commissione Didattica, inoltre, ha funzione di orientamento in ingresso e in itinere per le attività di competenza e può individuare e proporre criteri per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività didattiche.

### **2) Commissione tirocini.**

La Commissione tirocini viene nominata dal Consiglio di Dipartimento. È attualmente composta da 4 docenti del Dipartimento afferenti a SSD diversi e da un'unità di personale tecnico-amministrativo. La Commissione svolge le seguenti attività: (i) promuove e attiva le Convenzioni con le Aziende/Enti presso le quali gli studenti possono svolgere il tirocinio; (ii) cura l'assegnazione dello studente alla Azienda/Ente, l'assegnazione del Tutor universitario e di quello aziendale; (iii) valuta la relazione di tirocinio predisposta dallo studente e visionata dal Tutor universitario. Le attività che fanno capo alla Commissione tirocini, sono regolamentate da apposito Regolamento, disponibile sul sito web di Dipartimento.

### **3) Commissione Erasmus.**

La Commissione Erasmus viene nominata dal Consiglio di Dipartimento. È attualmente costituita da 3 docenti, tra i quali viene designato il Presidente dal Responsabile di Ateneo all'internazionalizzazione. La Commissione ha i seguenti compiti: (i) selezionare gli studenti (indicati come 'studenti in uscita') e i dottorandi che partecipano annualmente alle procedure di selezione dei Programmi di Mobilità Erasmus-Studio ed Erasmus-Traineeship bandite dall'Ateneo; (ii) verificare l'operato svolto dagli studenti in uscita presso l'università o l'ente straniero di accoglienza; (iii) effettuare il riconoscimento dei CFU acquisiti dagli studenti in uscita presso l'università o l'ente straniero di accoglienza; (iv) monitorare l'operato degli studenti stranieri (indicati come 'studenti in entrata'), provenienti da università o enti stranieri di ricerca, assegnatari di borsa Erasmus-Studio o Erasmus-Traineeship, presso i Corsi di studio del Dipartimento; (v) fornire all'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo le documentazioni (certificazioni esami sostenuti, verbali delle procedure di selezione) relative agli studenti in entrata ed in uscita; (vi) proporre accordi bilaterali per la mobilità.

### **Art. 3 - Organizzazione didattica**

- 1) Il CdS-SFA è organizzato in un unico curriculum, secondo quanto indicato nell'Allegato 1.
- 2) L'organizzazione didattica del CdS SFA prevede 10 ore di attività didattica assistita per ogni CFU; l'attività didattica assistita comprende, oltre alle ore relative alle lezioni frontali, anche quelle riservate ad esercitazioni d'aula e di campo, laboratori, visite tecniche, altre attività; il numero di ore dedicate ad attività didattica assistita diversa dalle lezioni frontali viene fissato dai docenti dei singoli insegnamenti, ma non può essere inferiore al 10% del numero di ore totali di attività didattica assistita.
- 3) Le attività formative proposte dal CdS SFA, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa, l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di studio e gli insegnamenti corrispondenti, sono definiti nell'Allegato 1, soggetto a verifica annuale da parte del Consiglio di CdS. Le attività formative annualmente attivate ed ogni eventuale ulteriore aggiornamento dell'Allegato 1, sono resi noti attraverso la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), il Manifesto degli studi del Dipartimento di Agraria, sede amministrativa del Corso, e le altre forme di comunicazione individuate. Con le stesse modalità sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, le schede di trasparenza degli insegnamenti e delle altre attività formative di cui alle tipologie c) e d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 24 ottobre 2004 n. 270, nonché il calendario didattico e quello degli appelli di esame.
- 4) Le "Altre attività formative" (attività formative diverse da quelle di base, caratterizzanti e affini) hanno i CFU ed i contenuti descritti nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente Regolamento.
- 5) Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di studio sono consultabili presso il sito web del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

### **Art. 4 – Ammissione**

- 1) Per essere ammessi al CdS SFA occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.
- 2) Allo scopo di accertare il livello di preparazione di base saranno somministrati test di ingresso riguardanti argomenti di Matematica, Fisica, Chimica e Biologia e di cultura generale. Le procedure di accertamento delle conoscenze sopra citate consisteranno in una prova obbligatoria, con esito non vincolante, le cui modalità e contenuti saranno definiti annualmente dal Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio. I risultati del test di accesso/orientamento non costituiranno elemento ostativo per l'immatricolazione.
- 3) Il mancato raggiungimento del punteggio minimo comporterà l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).
- 4) Il recupero degli OFA potrà avvenire mediante la frequenza dei corsi di potenziamento ed il superamento della relativa prova finale ovvero attraverso il superamento del corrispondente esame curriculare.

### **Art. 5 – Attività a scelta dello studente e Piano di studi individuale**

- 1) Per l'attività formativa "Materie a scelta" (12 CFU), lo studente può scegliere insegnamenti impartiti nei Corsi di studio di primo livello afferenti al Dipartimento o ad altri Dipartimenti dell'Ateneo, purché coerenti con le tematiche del Corso di studio in Scienze e tecnologie agrarie e forestali o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti, ed i cui contenuti non si sovrappongano con quelli di un insegnamento previsto nel Piano di studi statutario, o di altro insegnamento a scelta.
- 2) La scelta degli insegnamenti viene formalizzata attraverso la presentazione, all'inizio del II anno, di un Piano di studi individuale. La scadenza per la presentazione del Piano di studi è fissata al 1° novembre.
- 3) Il Piano di studi individuale viene approvato dalla Commissione didattica del Dipartimento (CDDA).
- 4) Per agevolare la scelta, la CDDA renderà disponibili sul sito di Dipartimento, entro la scadenza fissata al comma 2, elenchi di insegnamenti impartiti nei Corsi di laurea afferenti al Dipartimento che rispondono ai criteri indicati, salva la possibilità di scelta di insegnamenti di Corsi di laurea afferenti ad altri Dipartimenti, come disposto dal comma 1. La scelta di insegnamenti inseriti negli elenchi suddetti comporta l'automatica approvazione del piano di studi individuale.

### **Art. 6 – Valutazione dei risultati dell'apprendimento**

- 1) I crediti formativi assegnati ad ogni insegnamento sono conseguiti dallo studente attraverso il superamento della verifica dell'apprendimento; la verifica può avvenire con modalità anche diverse per i diversi insegnamenti, comunque riconducibili alle seguenti tipologie: esame finale scritto, esame finale orale, prove in itinere di diversa tipologia, presentazione di elaborati tematici e di progetti. Le modalità di verifica vengono stabilite dai docenti e indicate nelle Schede di trasparenza degli insegnamenti.
- 2) Per il tirocinio pratico-applicativo, la verifica consiste nella presentazione di una relazione di tirocinio predisposta dallo studente, visionata dal Tutor universitario e valutata dalla Commissione Tirocini, secondo criteri e con punteggi fissati dalla stessa e resi noti sul sito del Dipartimento.

### **Art. 7 – Periodi di studio svolti presso Università straniere**

- 1) Il Consiglio di Corso di Laurea incoraggia la mobilità internazionale degli studenti come mezzo di scambio culturale e integrazione alla loro formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. Riconosce pertanto i periodi di studio svolti presso strutture universitarie straniere nell'ambito di accordi bilaterali (in particolare quelli previsti dal Programma Erasmus, ma anche da altre convenzioni stipulate dall'Ateneo) come strumento di formazione analogo a quello offerto dal Dipartimento a parità di impegno dello studente e di contenuti coerenti con il percorso formativo.

- 2) Il Learning Agreement è il documento che definisce il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il Corso di Laurea. Esso stabilisce, preventivamente, un numero di crediti equivalente a dette attività, proporzionalmente al periodo di permanenza all'estero (60 crediti per una annualità, 30 per un semestre, 20 per un trimestre), e deve essere elaborato dallo studente insieme al delegato Erasmus di Dipartimento.
- 3) La scelta delle attività formative da svolgere all'estero viene effettuata in maniera che esse, nel loro insieme, siano mirate all'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea, senza ricercare l'equivalenza dei contenuti, l'identità delle denominazioni o la corrispondenza univoca dei crediti tra le singole attività formative delle due istituzioni.
- 4) Al termine del periodo di studio, il Consiglio di Corso di Laurea, su proposta del Delegato Erasmus di Dipartimento e in base ai risultati conseguiti e adeguatamente documentati dall'Ateneo estero (nel caso del Programma Erasmus, attraverso il Transcript of Records), riconosce l'attività formativa svolta all'estero sia per quanto riguarda i CFU acquisiti presso l'Università straniera che per l'eventuale votazione conseguita.
- 5) A ciascun esame il Consiglio di Corso di Laurea assegna una votazione corrispondente al giudizio di merito conseguito all'estero, basandosi, ove possibile, sul sistema semplificato "Tabella dei voti ECTS", riportato sulla Guida ECTS dell'Unione Europea, che mette a confronto la tabella che rileva la distribuzione statistica dei voti attribuiti nell'ultimo biennio nei corsi appartenenti all'Area di Agraria con la corrispondente tabella percentuale rilevata dall'Università che ha ospitato lo studente. La tabella sarà pubblicata sul sito di Ateneo, nella pagina [www.unirc.it/internazionalizzazione.php](http://www.unirc.it/internazionalizzazione.php)
- 6) L'attività di studio e ricerca svolta all'estero ai fini della preparazione della prova finale o di tirocini formativi prevede il riconoscimento di almeno 6 CFU nelle rispettive voci previste dall'ordinamento del Corso di Laurea.

#### **Art. 8 – Propedeuticità**

- 1) Il Consiglio di Corso di studio, nell'approvare il Manifesto degli studi, indica la propedeuticità tra gli insegnamenti per tutta la durata legale del Corso di studio (triennio). Le propedeuticità vengono proposte dai docenti dei singoli insegnamenti, discusse e deliberate dal Consiglio di Corso di studio e riportate nelle Schede di trasparenza degli insegnamenti redatte annualmente dai docenti e rese note secondo le modalità descritte nel comma 3. dell'Art. 3 del presente Regolamento.
- 2) Le propedeuticità valide nell'a.a. di immatricolazione dello studente si mantengono invariate per la tutta la durata legale del Corso di studio (triennio).
- 3) Lo studente in Scienze Forestali e Ambientali non potrà sostenere gli esami di insegnamenti che prevedono propedeuticità se prima non avrà superato gli esami degli insegnamenti indicati come propedeutici.

#### **Art. 9 - Iscrizione agli anni successivi**

- 1) Per l'iscrizione al secondo e terzo anno del CdS SFA non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

### **Art. 10 - Prova finale**

1) La prova finale dello studente in Scienze Forestali e Ambientali L-25 consisterà nella presentazione e discussione di un elaborato su un argomento, assegnato da un docente relatore, connesso agli insegnamenti previsti nel piano di studio. Le modalità di assegnazione, espletamento e valutazione della prova finale sono regolamentate da apposito Regolamento della prova finale, reso noto sul sito del Dipartimento.

### **Art. 11 - Trasferimenti da altri corsi di laurea, da altri atenei, e riconoscimento CFU**

- 1) I trasferimenti da altri corsi di laurea dell'Università Mediterranea o di altri Atenei sono soggetti a riconoscimento di CFU da parte della Commissione didattica del Dipartimento (CDDA) secondo i criteri fissati dalla stessa e resi noti sul sito web del Dipartimento.
- 2) Il numero di CFU riconoscibili per abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, non può essere superiore a dodici. Il riconoscimento viene effettuato dalla CDDA esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente; sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente (art. 14, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240).

## **TITOLO II**

### **NORME FINALI E TRANSITORIE**

#### **Art. 12 - Modifiche al Regolamento**

- 1) Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Coordinatore del CdS o da almeno un terzo dei membri del Consiglio, e dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto. Tali modifiche dovranno essere sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.
- 2) Con l'entrata in vigore del RDA o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.
- 3) Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al Corso di laurea secondo il D.M. 24 ottobre 2004 n. 270 a partire dall'a.a. 2013-14 e a tutti gli studenti che opteranno per tale Ordinamento degli Studi. Ha validità almeno per i tre anni successivi all'entrata in vigore, e comunque sino all'emanazione del successivo Regolamento.

PIANO DIDATTICO - Corso di Laurea: SCIENZE FORESTALI e AMBIENTALI (SFA), Classe L-25											
ANNO	Corso	Modulo	Semestre	CFU	SSD	Ambito	Esami	Docenti Titolo	Docenti Cognome	Docenti Nome	Note
1	Elementi di matematica		1	6	MAT/05	A	1	Prof.	Bonafede	Salvatore	Mutuato da STA
1	Elementi di fisica		2	6	FIS/01	A	1	Dott.	Zema	Demetrio	Mutuato da STA
1	Chimica		1	8	CHIM/03	A	1	Dott.	Sidari	Maria	Mutuato da STA
1	Biologia vegetale		2	8	BIO/03	A	1	Contratto			Mutuato da SFA
1	Botanica forestale		2	6	BIO/03	A	1	Prof.	Spampinato	Giovanni	
1	Genetica		2	6	AGR/07	A	1	Prof.	Sunseri	Francesco	Mutuato da STAL
1	Inglese		1	6	art.10 c.5 Ld		Idoneità				
<b>Totale 1° anno</b>					46		6				
ANNO	Corso	Modulo	Semestre	CFU	SSD	Ambito		Docenti Titolo	Docenti Cognome	Docenti Nome	Note
2	Entomologia forestale		1	6	AGR/11	B	1	Dott.	Bonsignore	Carmeo P.	
2	Patologia vegetale forestale		2	6	AGR/12	B	1	Prof.	Magnano	Gaetano	
2	Sistemi agrozootecnici di montagna	Agronomia montana	1	6	AGR/02	C	1	Prof.	Bacchi	Monica	
		Principi di nutrizione ed alimentazione animale in ambiente montano		6	AGR/18	C		Dott.	Foti	Francesco	
2	Chimica Forestale	Fisiologia Molecolare delle Piante	2	6	AGR/13	B	1	Prof.	Badiani	Maurizio	
		Chimica dei suoli forestali		6	AGR/13	B		Prof.	Muscolo	Adele	
2	Economia e Politica Forestale	Principi di Economia Forestale	1	6	AGR/01	B	1	Dott.	Di Gregorio	Donatella	
		Economia e Politica Forestale	2	6	AGR/01	B		Prof.	Nesci	Francesco S.	
		Diritto forestale e ambientale	2	6	IUS/03	C		Dott.	Saija	Roberto	Mutuato da SFA
<b>Totale 2° anno</b>					54		5				
ANNO	Corso	Modulo	Semestre	CFU	SSD	Ambito		Docenti Titolo	Docenti Cognome	Docenti Nome	Note
3	Costruzioni Rurali e Rilievo del Territorio	Costruzioni forestali e paesaggio	2	6	AGR/10	B	1	Prof.	Di Fazio	Salvatore	
		Rilievo e rappresentazione del territorio		6	AGR/10	B		Dott.	Modica	Giuseppe	
3	Idraulica, Idrologia e Sistemazioni Idraulico-Forestali	Idraulica ed idrologia forestale	2	6	AGR/08	B	1	Prof.	Zimbone	Santo M.	
		Sistemazioni Idraulico Forestali		6	AGR/08	B		Prof.	Porto	Paolo	
3	Meccanizzazione delle utilizzazioni for.		1	6	AGR/09	B	1	Prof.	Zimbalatti	Giuseppe	
3	Microbiologia Generale		1	6	AGR/16	B	1	Prof.	Caridi	Andrea	Mutuato da SFA
3	Dendrometria e principi di assestamento forestale		1	6	AGR/05	B	1	Dott.	Marzialano	Pasquale	
3	Ecologia Forestale, Selvicoltura generale e Gestione aree protette		1	9	AGR/05	B	1	Prof.	Lombardi	Fabio	
3	Estimo forestale		1	6	AGR/01	B	1	Prof.	Nesci	Francesco S.	
3	Laboratorio CAD		1	3	art.10 c.5 Ld	F	Idoneità	Dott.	Modica	Giuseppe	Mutuato da STA
<b>Totale 3° anno</b>					60		7				
3	Materie a scelta			12	art.10 c.5 Ld	D	1				
3	Tirocini formativi ed orientamento			2	art.10 c.5 Ld	F					
3	Stage e tirocini esterni			2	art.10 c.5 Lc	S					
3	Prova finale			4	art.10 c.5 Lc	E					
<b>Totale</b>					180		19				